

PAG. 16 / le regioni

Disegno di legge presentato all'ARS

Chiesti dal PCI interventi per i Comuni siciliani

Prevede lo stanziamento di oltre 67 miliardi, necessari per la costruzione, l'ampliamento e il completamento delle opere di competenza degli Enti locali

Dalla nostra redazione

PALERMO — Il gruppo parlamentare comunista della Regione siciliana si è reso promotore di una iniziativa legislativa di grande importanza che viene in aiuto ai gravissimi problemi degli enti locali siciliani (i Comuni, nel caso specifico) che si dibattono in una situazione di precarietà soprattutto finanziaria. Il disegno di legge sottoscritto da tutti i deputati del gruppo (primi firmatari: i compagni Giacomo...

dalle amministrazioni locali per ottenere finanziamenti già stanziati o autorizzati da ogni genere. Le disponibilità finanziarie di cui il primo provvedimento di legge è stato approvato da tutta una serie di lungaggini burocratiche, si sono tradotte in tempi brevi in attività bloccate. Il disegno di legge si compone di sette articoli e, come detto, stanza la cifra di 67,5 miliardi a favore dei Comuni secondo una ripartizione che tiene conto del numero degli abitanti. Ecco il criterio proposto per la suddivisione: A) 90 miliardi ai Comuni con popolazione sino a 5 mila abitanti; B) 19 miliardi ai Comuni con popolazione da 5 mila a 20 mila abitanti; C) 430 miliardi ai Comuni con popolazione da 20 mila a 60 mila abitanti; D) mezzo miliardo ai Comuni con popolazione da 60 a 100 mila abitanti; E) 550 milioni ai Comuni con popolazione da 100 a 120 mila abitanti compresi i Comuni di Cefalù, Taormina ed Erice; F) 800 milioni ai Comuni capoluoghi di Trapani, Enna, Caltanissetta e Ragusa; G) 3 miliardi ciascuno ai Comuni capoluoghi di Palermo, Catania e Messina, ad integrazione dei finanziamenti statali.

L'articolo 3 del disegno di legge precisa la procedura di assegnazione e di utilizzazione delle somme: il Consiglio comunale, tra l'altro, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, delibera il programma di impiego; l'iniziativa e responsabilità per la realizzazione delle opere è attribuita al Comune di cui si provvede direttamente alle opere di appalto, alla stipula dei contratti, alla esecuzione dei lavori. I progetti sono approvati dalla Giunta comunale.

Scelte più avanzate in Sicilia per uscire dalla crisi

PALERMO — L'esigenza di aprire nella regione una nuova, più avanzata fase dei rapporti tra le forze autenticamente autonomiste, esigenze affermate dal recente congresso del PCI siciliano, trova significativi consensi. I socialisti, che già avevano ribadito, la loro disponibilità con un'intervista a «L'ORA» dell'on. Lauricella e con il discorso del segretario regionale alla tribuna del congresso, hanno preso ieri una ferma posizione.

In una dichiarazione il compagno Luigi Granata, segretario regionale del PCI, afferma che la crisi economica e i nodi che la Regione è chiamata a sciogliere «collettono determinazioni e scelte che pongano le forze politiche siciliane in una condizione più avanzata rispetto al dibattito politico nazionale». Secondo Granata la risposta che la DC siciliana dà «non è certamente adeguata alle sollecitazioni che il PSI aveva rivolto per uno significativo avanzamento del quadro politico nella regione. Occorre — ribadisce inoltre — il segretario socialista, proseguire il confronto tra le forze politiche, non soltanto per dare al quadro politico siciliano connotazioni non riduttive o ripetitive di esperienze passate, ma anche per assicurare una capacità di attuazione degli impegni assunti. Non è, in questa situazione, di poco conto anche il dibattito aperto all'interno del repubblicano: uno dei componenti della direzione regionale, Salvatore Cintola, afferma che occorrono nuove alleanze politiche e numerarie che abbiano reali collegamenti con la società civile e che alla proposta della terza fase avanzata dal PCI non si lascino indifferenti i PRI».

CATANIA - L'edificio è destinato ad ospitare le facoltà di Lettere e di Magistero

Il convento dei benedettini è a pezzi. Tra quanto si porrà mano al restauro?

Il colonnato è in precarie condizioni, i capitelli presentano spaccature e lesioni, il tetto è pericolante - C'è da risolvere anche il problema dei locali per le classi che attualmente sono ospitate nel convento - Ritardi delle amministrazioni comunale e provinciale



Un angolo del chiostro del complesso monumentale dei benedettini

Nostro servizio

CATANIA — L'ex convento dei benedettini, un complesso edilizio monumentale di considerevole importanza storica recentemente donato dal Comune di Catania all'università, è attualmente in stato di abbandono. Il direttore dell'istituto, Salvatore Cintola, ha chiesto al Comune di Catania di assumere la gestione dell'edificio, ma il Comune ha risposto che non può farlo perché non ha i fondi necessari. Il direttore ha chiesto che il Comune assumesse la gestione dell'edificio, ma il Comune ha risposto che non può farlo perché non ha i fondi necessari.

Il colonnato è in precarie condizioni, i capitelli presentano spaccature e lesioni, il tetto è pericolante - C'è da risolvere anche il problema dei locali per le classi che attualmente sono ospitate nel convento - Ritardi delle amministrazioni comunale e provinciale

Il colonnato è in precarie condizioni, i capitelli presentano spaccature e lesioni, il tetto è pericolante - C'è da risolvere anche il problema dei locali per le classi che attualmente sono ospitate nel convento - Ritardi delle amministrazioni comunale e provinciale

Il colonnato è in precarie condizioni, i capitelli presentano spaccature e lesioni, il tetto è pericolante - C'è da risolvere anche il problema dei locali per le classi che attualmente sono ospitate nel convento - Ritardi delle amministrazioni comunale e provinciale

Un settore che deve essere sviluppato

La montagna, una risorsa che può dare al turismo lucano una nuova vitalità

Fino ad ora sono state compiute scelte d'élite, puntando solo su Melaponto e Maratea - Il progetto di legge

Dal nostro corrispondente

POTENZA — A conclusione della conferenza regionale sul turismo e di quella nazionale, svoltasi recentemente a Roma, è possibile fare delle considerazioni sulla situazione della ricorrenza alberghiera e, per il loro esercizio, tenendo conto della doppia esigenza di corrispondere alle peculiarità economiche, territoriali e sociali delle diverse zone e, insieme, di conservare i caratteri di unità sotto il profilo del paesaggio, e della classificazione.

con forza la questione di un profondo cambiamento di scelte — si invertisse, adesso, il disegno di legge di iniziativa dell'assessore regionale al Turismo Viti, approvato nell'ultima riunione della Giunta Regionale, relativo alla «Ricerca turistica sociale e all'area aperta».

È necessario, innanzitutto, servendoci di alcuni dati forniti da uno studio condotto dall'IBRES (Istituto di Ricerche Economiche e Sociali per la Basilicata), avere un quadro preciso dell'attività turistica in Basilicata, negli ultimi dieci anni. I posti letto degli esercizi alberghieri nel periodo 1966-1975 hanno registrato un incremento del 30,7% (contro un incremento del 10,3% nel Mezzogiorno di circa l'85%), mentre i posti letto negli esercizi extralberghieri hanno subito un decremento del 33,3%.

Se ne attende, dunque, la discussione, per migliorarlo ulteriormente, in sede di Consiglio regionale. È necessario però raccontare, come stiamo, questo progetto di legge — come ha avuto modo di affermare lo stesso presidente della nuova commissione permanente per l'attuazione della legge 382, compagno Michele Cascino — ad un più vasto e articolato progetto d'intervento della Regione Basilicata.

Nostra intervista con il dottor Ingala commissario-capo di Avezzano

«POLIZIA E CITTADINI DIFENDANO INSIEME L'ORDINE REPUBBLICANO»

Il contributo che può dare il Comitato unitario marsicano — La riforma della PS in funzione della lotta alla criminalità e all'eversione — Positivo giudizio sulle proposte del PCI — Le incertezze sul sindacato dei poliziotti

Dal nostro corrispondente

AVEZZANO — La recente presa di posizione dei sottufficiali della scuola di Nettuno dopo i tragici fatti di Roma, ha mostrato la maturità di una diffusa coscienza democratica tra le forze dell'ordine. Ognuno nel suo piccolo, con ogni impegno, ha fatto un'azione unitaria, che tende ad instaurare un rapporto positivo con le forze di polizia. È questo il senso del «Comitato unitario marsicano» presieduto dal commissario Ingala, che si propone di cercare iniziative comuni atte a fraternizzare e prevenire fenomeni di criminalità politica e comune che potessero verificarsi.



Il commissario Ingala

violenza. Più che contributo della PS a questo comitato, però, lo rovesciare la domanda: che contributo può dare questo Comitato alla PS ed alle forze dell'ordine? Il nostro è un comitato che riguarda il futuro specifico, che vuole promuovere una serie di iniziative e proposte, che vadano nel senso di un miglioramento di alcune strutture: caserme di PS equipaggiamenti; del nostro personale; e, soprattutto, del nostro commissariato, dotato di un suo mezzo, tra i più moderni di tipo vecchio, che gira a turno su tre distretti di polizia.

Per capire occorre premettere che io non ho ancora aderito né al sindacato della CGIL-CISL-UIL, né a quello autonomo. Ritengo però che la soluzione del problema consista in un elemento negativo. Io mi sono sempre vantato di non essere politicizzato nel lavoro e mi sembra assurdo fare una riforma per togliere un controllo politico e mettere un altro. Ma a parte queste considerazioni, unite al fatto che secondo me non tutti hanno ancora ben compreso, cosa deve essere questa riforma, vedo aspetti molto positivi nella proposta di riforma del PCI. Innanzitutto, e valga come esempio, il pagamento del salario straordinario, che rende a mettere gli agenti di PS sullo stesso piano degli altri lavoratori, e viene così una delle frustrazioni tipiche dei poliziotti: lavorare il triplo degli altri e guadagnare un terzo. Va notato però che nessuna riforma può pensare di introdurre una limitazione di orario del poliziotto. Un servizio pubblico come il nostro non può essere, per forza di cose, soggetto a limitazioni di orario.

In questa intervista viene fatto il quadro di una dissenso di PS assai serio, in cui la composizione di certi problemi, o ha ancora il mandato di cattura, o ha tracce di qualunque cosa. Non ha ancora scelto — e ha detto tra l'altro — se aderire al sindacato o unirsi a un altro, «autonomo», perché ancora non mi è chiara la posizione dei due schieramenti. Senza voler assillare, ma riflettere, come deve far riflettere il fatto — per la verità quando anche nei vertici minori di provincia — che su 38 effettivi del Comitato di Avezzano, solo 5 sono andati a votare per il sindacato di PS.

Ma vediamo cosa ci dice il dottor Ingala. La costituzione del Comitato marsicano per la difesa dell'ordine repubblicano, costituisce un passo avanti in quell'opera di sensibilizzazione e di opinione per troppo tempo qui nella Marsica ha segnato il passo. Quale ruolo può svolgere la PS, locale, e quindi il Commissariato, in questa azione?

«Indubbiamente come ho già avuto modo di dire, nel nostro comitato di Avezzano, c'è da compiacersi per la nascita di questo nuovo organismo. È però sperabile che esso non rimanga solo un comitato sterile, senza nessun effetto pratico. Mi auguro che esso sortisca effetti più concreti, del semplice messaggio di solidarietà per gli agenti uccisi, o di condanna per gli episodi di

«Ritengo che la riforma della PS possa contribuire a rendere più efficace la lotta contro la criminalità». «Innanzitutto bisogna vedere cosa si intende per riforma della PS. È chiaro che una smilitarizzazione, se è sincera, è probabilmente non risolve nulla. Bisogna ristrutturare i servizi di polizia, dare ad essa più mezzi, dare alla polizia soprattutto un altro insegnamento, istruzione, cioè, in modo diverso da quello attuale, che si fa dalla base, dall'agente più umile al funzionario di grado più alto. Lei avrà sicuramente letto la proposta di legge sulla riforma della PS elaborata dal nostro partito, quali ritiene siano i limiti e quali, invece, le novità che introduce?» «Io ho letto sia la vostra proposta di legge che quella del PCI che si avvicina molto a quella comunista. In quella democratica, in ognuna ci sono cose positive

Advertisement for Ditta Saturno. It features the text 'dalla DITTA SATURNO Via Reg. Margherita, 13 OZIERI tel. 787283' and 'le grandi offerte di arredamenti in blocco'. Below the text is an illustration of a hand pointing to a list of household appliances: a washing machine, a refrigerator, a stove, a vacuum cleaner, and a television. The text continues: 'camera da letto moderna in palissandro con armadio stagionale e giroletto', 'soggiorno moderno componibile con tavolo e sei sedie', 'salotto divano con poltrone', 'sempre al prezzo di lire 990.000'. At the bottom, it says 'fatti, non parole.' and 'Ripetiamo L. 1.920.000 (IVA compresa) UN APPARTAMENTO INTERAMENTE ARREDATO'.

ISERNIA - Sorretta da DC, PSDI e PRI

Giunta comunale in crisi dopo cinque mesi di vita

ISERNIA — Ufficializzata la crisi della giunta DC-PSDI-PRI al Comune di Isernia, dopo cinque mesi di vita. Nelle sue dichiarazioni avvenute durante la seduta dell'altra sera, il sindaco ha presentato le dimissioni sue e dell'esecutivo, adducendo a motivo la precedente remissione dei mandati degli unici due assessori non democristiani (PRI e PSDI) che a loro volta facevano seguito a quelle, di qualche settimana fa, di due altri assessori dc, Allica e Rossi.

Inoltre, per quindi, l'incapacità della DC e di, contro, un altro segno di senso di responsabilità da parte delle minoranze democratiche, oltre ad avere convocato questa seduta del consiglio, visto il tempo trascorso, ha accettato la proposta di inversione dell'ordine del giorno, avanzata dal sindaco per porre al primo punto la discussione sul progetto di urbanizzazione nell'area destinata all'edilizia popolare ed economica, onde consentire la sua necessaria e urgente approvazione — che è venuta all'unanimità — prima di aprire la discussione sulle dimissioni dell'esecutivo.

A tal proposito sono emerse subito le gravi cote del partito del scudo crociato che, dilaniato vespugli al suo interno da faide di correnti, estraniandosi quindi dai drammatici problemi della città, ha contribuito al loro progressivo aggravamento e deterioramento. Sono emersi, ancora una volta, lo stato di disagio della DC di fronte a ciò che di nuovo c'è nella città; la sua contraddittorietà oltre che l'arroganza di vecchia maniera. Non sono sfuggiti a nessuno infatti gli aspetti caratterizzanti di questo partito specie quando, alle dichiarazioni del capogruppo dc, che contenevano anche richieste di collaborazione con altre forze, naturalmente gettate senza nessun supporto politico né programmatico, ha fatto seguito l'intervento arrogante e diremmo pure provocatorio, dell'ex assessore dc alla Pubblica Istruzione, Galotta.

Advertisement for Centro Italiano Mobili. It features the text 'venite con fiducia al Centro Italiano Mobili' and 'un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento'. Below the text is an illustration of a hand pointing to a list of household appliances: a washing machine, a refrigerator, a stove, a vacuum cleaner, and a television. The text continues: 'SS Adriatica tra Roseto e Pineto a 5 minuti uscita autostradale Atri Pineto - tel. 085/83742', 'camera da letto moderna in palissandro con armadio stagionale e giroletto', 'soggiorno moderno componibile con tavolo e sei sedie', 'salotto divano con poltrone', 'sempre al prezzo di lire 990.000'. At the bottom, it says 'Ripetiamo L. 1.920.000 (IVA compresa) UN APPARTAMENTO INTERAMENTE ARREDATO'.

Advertisement for Arturo Giglio. It features the text 'Arturo Giglio' and 'TUTTI LIBRI E DISCHI PUBBLICATI IN ITALIA'. Below the text is an illustration of a hand pointing to a list of household appliances: a washing machine, a refrigerator, a stove, a vacuum cleaner, and a television. The text continues: 'VENDITA RATEALE PER CORRISPONDENZA', 'RICHIEDERE CATALOGHI GRATUITI, SPECIFICANDO ARGOMENTI E GENERI PREFERITI'.